

Focus Idv del 18 maggio 09

Salari/ Di Pietro: Scaricabarile da Stato a lavoratori e aziende _Servono soldi veri non soluzioni da manager della vecchia finanza Roma, 18 mag. (Apcom) - "I salari degli italiani sono fra i più bassi d'Europa, mentre la loro tassazione ed il costo del lavoro sono tra i più alti. I nostri precari sono senza paracaduti sociali, il debito pubblico italiano il quinto del pianeta (fonte Ocse). Non basta legare le retribuzioni agli utili, leva, tra l'altro, ampiamente utilizzata nelle aziende per incentivare il lavoro delle persone. Liquidare il rapporto Ocse con questa finta panacea, significa spostare il problema dalle spalle dello Stato a quelle dei lavoratori e delle aziende". Lo dice il leader di Idv, Antonio Di Pietro in un intervento sul suo blog. Secondo l'ex pm "si deve stroncare l'evasione fiscale, contemporaneamente ridurre la pressione fiscale sulle piccole e medie aziende, estendere i sussidi di disoccupazione ai licenziati per tutto l'esercizio 2009, controllare le aziende che hanno impropriamente utilizzato la cassa integrazione per mettere in outsourcing i propri costi, detassare gli straordinari, agevolare le assunzioni con sgravi nei primi tre anni di lavoro, restituire i Tfr alle imprese invece di fagocitarli per sostenere una macchina burocratica fatta di enti, para enti, province e fondazioni inutili". "I cittadini e le piccole imprese hanno bisogno di soldi veri e subito - insiste Di Pietro -, non se ne fanno nulla di soluzioni da manager della vecchia finanza, di stock option, che si sono rivelate cambiali senza copertura nella miriade di crack a cui abbiamo assistito nell'ultimo anno. Per chi afferma che i dipendenti devono condividere il rischio d'impresa, rispondo che con i loro contratti precari e mal pagati, con una famiglia sulle spalle, molti lavoratori hanno già dato". "Non è credibile un Governo che vede serrare ogni giorno i battenti di migliaia di aziende e finire in mezzo ad una strada altrettanti lavoratori - conclude il leader di Idv - e che chiede ai cittadini, lavoratori e piccoli imprenditori, di farsi carico di risolvere un problema le cui principali responsabilità risiedono nello Stato stesso e nelle sue inefficienze". Red/Gal

GIUSTIZIA: DI PIETRO, BOSSI SU TOGHE VENETE? CONTRO COSTITUZIONE ED ETICA POLITICA = 'FACCIO MIE LE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO ANM CASCINI' Roma, 18 mag. (Adnkronos) - Con l'Anm, contro la Lega nord e il ministro Bossi. Il leader di Italia dei valori Antonio Di Pietro si schiera, dopo le dichiarazioni dell'esponente leghista sulla necessità di avere in Veneto magistrati veneti, eletti dal popolo e dunque legati al loro territorio. "Faccio mie le posizioni del segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Cascini", dichiara Di Pietro all'ADNKRONOS concordando con la 'bocciatura' espressa dall'esponente dell'Anm. Per Di Pietro, "l'affermazione di Bossi, oltre a essere scorretta dal punto di vista costituzionale e oltre a essere eticamente e politicamente inaccettabile perché siamo tutti italiani, e' anche del tutto inopportuna sul piano pratico, visto -spiega il leader Idv- che semmai il magistrato dovrebbe esercitare le sue funzioni in un luogo dove non ha alcun rapporto personale pregresso, proprio per garantire la massima indipendenza e la serenità di giudizio".

FIAT: DI PIETRO A OPERAI MIRAFIORI, TENETE DURO (ANSA) - ROMA, 18 MAG - "Dico ai lavoratori di tenere duro, siamo orgogliosi della Fiat per tutto quello che può fare per il popolo italiano. Ma, nel momento in cui vengono proposti tagli e cassaintegrazione, a latitare e' il governo". Lo ha affermato il Presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che oggi, a Torino, ha incontrato gli operai dello stabilimento della Fiat di Mirafiori. A suo avviso "L'esecutivo dovrebbe convocare un tavolo sociale per comprendere qual e' il piano industriale della Fiat. In questa fase si

gioca la credibilita' di Marchionne, ci auguriamo che dimostri di essere un grande manager e siamo curiosi di vedere se avra' il coraggio di confrontarsi con i lavoratori prima di prendere decisioni e chiudere qualsiasi trattativa. L'azienda si apre a tutti i mercati del mondo, ma ogni giorno e' qualche lavoratore che finisce in cassa integrazione, per questo dobbiamo conoscere il piano industriale, altrimenti potremmo pensare che dietro tutte queste cose si possa nascondere una fregatura". (ANSA).

Alitalia/ Di Pietro: fatta "pulizia etnica" sui lavoratori _Stesso atteggiamento a Malpensa: Se sei incinta rimani a casa Varese, 18 mag. (Apcom) - Il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, parla di "pulizia etnica" fra i lavoratori di Alitalia e della Sea, dopo l'operazione con Cai. Intervenendo a una manifestazione organizzata a Malpensa in difesa dello scalo varesino, Di Pietro ha denunciato "la pulizia etnica in Italia e a Malpensa: sei una donna incinta? - ha detto - rimani a casa. E' così che funziona". L'ex magistrato di Mani Pulite punta il dito contro la Lega che "ha partecipato alla truffa dell'operazione Alitalia. La Lega il sabato e la domenica è qui - ha detto - mentre tutti gli altri giorni della settimana è a Roma per accordarsi su questo scempio. Alitalia vale dieci volte meno dell'indotto di Malpensa". Proprio per questo il leader dell'Idv ha scelto di radunare alcuni esponenti del suo partito a Malpensa. "Io spero nell'appoggio dei cittadini - ha detto - oggi a Malpensa ci mettiamo la faccia per difendere le mille e mille aziende e partite Iva di quest'area, i dipendenti di Alitalia e di Malpensa". Dalle 9.30 di questa mattina, infatti, una ventina di aderenti dell'Italia dei valori si sono ritrovati alle partenze dello scalo varesino con bandiere e striscioni in segno di protesta contro la Cai di Roberto Colaninno. "Ma con Cai dove vai?", "La Lega lascia il nord al Cai-mano", "L'Idv è con Malpensa", sono alcuni degli slogan che si leggono sugli striscioni dei manifestanti.

Ocse/Di Pietro:Dati ottimisti,chi è in Cig non supera 50% salario _Il male maggiore è l'eccessiva disoccupazione Varese, 18 mag. (Apcom) - Secondo il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, i dati diffusi ieri dall'Ocse sui salari netti degli italiani nel 2008 sono "ottimisti", visto che oggi in Italia i lavoratori in cassa integrazione non intascano più del 50% del proprio salario. Ieri l'Organizzazione per lo sviluppo economico ha reso noto che il lavoratore italiano in media percepisce uno stipendio di 15mila euro netti l'anno, poco più di mille euro al mese, il 17% in meno della media dei Paesi Ocse. "Chi ha fatto le stime - ha detto Di Pietro - è stato ottimista. Mille euro al mese è il poco di chi ce l'ha, perchè chi è in cassa integrazione oggi non prende oltre il 50-55% del salario, senza contare che in Italia il male maggiore è l'eccessiva disoccupazione".

REFERENDUM: DONADI "ORA IMPOSSIBILE VOTARE SI" ROMA (ITALPRESS) - "Comprendiamo le regioni del comitato promotore che continua a sostenere il referendum, ma un partito ha responsabilita' diverse e maggiori rispetto ad un gruppo di privati cittadini. Per questa ragione, pur consapevoli che il cambio di indicazione non sarebbe stato facile, abbiamo ritenuto doveroso valutare il mutamento radicale del quadro politico prima di fare una scelta. La ragione del nostro sostegno a questo quesito stava tutta nella volonta' di abrogare il porcellum, cosa che questo referendum non fa". Lo afferma il capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera Massimo Donadi. "Il nostro appoggio voleva essere un segnale forte per innescare una riforma parlamentare - aggiunge -. In queste settimane, invece, i piu' autorevoli esponenti del Pdl hanno detto che, in caso di vittoria dei si', non si modificherebbe la legge elettorale e si voterebbe con un sistema pessimo. Non possiamo correre il rischio di consegnare

il Paese a Berlusconi e per questo motivo abbiamo deciso di cambiare la nostra indicazione. In questa situazione e' impossibile e pericoloso votare si". (ITALPRESS).

BIOETICA: DONADI(IDV),BENE FINI MA PDL PARTITO CONFESIONALE
(ANSA) - ROMA, 18 MAG - "Apprezziamo le parole di Fini e le condividiamo. Peccato che sia una posizione isolata nel Pdl, un partito non solo autoritario, ma ormai anche confessionale". Lo afferma il capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera Massimo Donadi. "Sui temi etici - aggiunge Donadi - una parte del centrodestra ha combattuto una battaglia tanto ideologica quanto irrazionale, bloccando norme che avrebbero aiutato molte persone a ridurre la propria sofferenza e la ricerca di nuove cure per le malattie genetiche. Non e' la religione a condizionare il parlamento, ma l'atteggiamento di alcuni che si sentono piu' 'crociati' che rappresentanti del popolo". "Il presidente della Camera dovrebbe esercitare piu' efficacemente la sua 'moral suasion' all'interno del suo partito, altrimenti rischia di parlare a vuoto, senza possibilita' di incidere sulla vita del Paese".(ANSA).

SALARI: BELISARIO (IDV), GOVERNO SBAGLIA DIAGNOSI E RICETTE = (AGI) -
Roma, 18 mag. - "La bassa produttivita' indicata da Brunetta come causa del terribile dato sulla media degli stipendi italiani, resa nota ieri dall'Ocse, viene decisa dalle politiche aziendali e i lavoratori non possono e non devono pagare nessun prezzo alle scelte sbagliate degli imprenditori". Lo dice il presidente dei senatori dell'Italia dei valori, Felice Belisario, che aggiunge: "La crisi non puo' essere pagata dai piu' deboli. Brunetta provi a guardare i dati sulla perdita' del potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti, frutto di una stagione di deregulation voluta proprio dal centrodestra che e' stato al governo per 6 degli ultimi 8 anni e forse, se non e' abbagliato da falsi ideologismi, si rendera' conto che se i profitti non vengono reinvestiti, come proprio Brunetta ha fatto notare, la soluzione e' un intervento legislativo che faccia da stimolo. Siamo alle solite questo governo sbaglia le diagnosi, sbaglia le ricette e a pagare sono sempre i piu' deboli". (AGI) Cav

IMMIGRAZIONE: ORLANDO "DOPO DEPORTAZIONE ORA GUERRA CON ONU"
ROMA (ITALPRESS) - "Dopo la deportazione, ora la guerra con l'Onu". Cosi' Leoluca Orlando, portavoce nazionale Italia dei Valori, commenta la polemica fra governo Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, che aveva condannato la politica dei respingimenti. "La vicenda dei migranti riportati in Libia e' stata una mortificazione del diritto internazionale e dei diritti umani, e in particolare del diritto d'asilo", ha proseguito Orlando. "Per questo sia l'Onu che la Chiesa, che non sono certo forze estremiste, hanno con durezza contestato la scelta del reimpatrio forzato, una vera e propria deportazione". (ITALPRESS).

Immigrati/ Pardi (Idv): E' Stato di diritto o Stato di polizia? _"La Russa non risponde ai corretti rilievi dell'Onu" Roma, 18 mag. (Apcom) - "Siamo in uno stato di diritto o in uno stato di polizia?". Se lo chiede il senatore dell'Italia dei Valori Pancho Pardi ,che commenta l'ultima esternazione del governo sui respingimenti. "Il ministro La Russa, questa volta a nome del governo, insiste sui presunti errori dell'Onu senza però mai rispondere in maniera compiuta ai rilievi della portavoce Boldrini e del commissario dell'Onu per i rifugiati Guterres. In Libia c'è un solo ufficio dell'Unhcr, non esiste una legge sul diritto d'asilo e il paese nordafricano non ha firmato la convenzione di Ginevra. Sono rilievi sbagliati? E in cosa? Evidentemente l'errore dell'Onu è quello di permettersi di contraddire, fatti e dati alla mano, una soluzione irrazionale presa solo per soddisfare gli istinti del centrodestra che si illude di risolvere

i problemi della democrazia mediterranea chiudendo le frontiere". Pardi ricorda, inoltre, "che i clandestini fatti salire su imbarcazioni italiane sono, secondo le più elementari norme di diritto internazionale, già in territorio italiano e avrebbero diritto dunque a tutte le procedure che le nostre leggi prevedono, comprese quella di richiesta di diritto d'asilo. Grazie al brillante intervento del governo, appena diverrà legge il reato di clandestinità, ogni clandestino che raggiunge illegalmente il suolo italiano, come le imbarcazioni battenti bandiera tricolore, dovrebbe essere processato. Sarà quindi necessario - conclude Pardi - imbarcare sui pescherecci italiani anche giudici e avvocati".

IMMIGRATI. MURA (IDV): UNHCR, QUAL È POSIZIONE UFFICIALE GOVERNO?

(DIRE) Roma, 18 mag. - "Quale e' la parola ufficiale del governo italiano sulle critiche mosse nei suoi confronti dall'Unhcr?". A porre la domanda e' Silvana Mura, deputata di Idv, che in una nota insiste: "I duri giudizi espressi dal ministro La Russa, in particolare quello che l'Unhcr non conta un fico secco, esprimono la posizione del governo o solo quella personale del ministro? A tre giorni di distanza ancora non si e' capito e questo e' molto grave e nuoce all'immagine internazionale dell'Italia". Al ministro La Russa e al governo, aggiunge l'esponente dipietrista, "siamo pero' costretti a porre una domanda ineludibile. Infatti se il ministro della Difesa, come ribadisce anche oggi, ritiene inumani i Cie e i lunghi tempi di detenzione in queste strutture, al punto da ritenere preferibile rispedire i richiedenti asilo nelle braccia di un dittatore come Gheddafi, perche' non si e' opposto al prolungamento della detenzione nei Cie fino a 6 mesi, provvedimento sul quale e' stata apposta la fiducia?".

EUROPEE: DE MAGISTRIS (IDV), PUNTO DI RIFERIMENTO DEGLI ONESTI =

Roma, 18 mag. (Adnkronos) - "Voglio essere punto di riferimento degli italiani onesti che hanno sete di giustizia". Lo dice Luigi De Magistris, candidato dell'Italia dei valori alle Europee, in un'intervista a 'Polisblog'. "Ho deciso di scendere in politica -spiega- quando mi hanno tolto le funzioni di pubblico ministero, ho verificato che l'attivita' di disintegrazione professionale ed umana nei miei confronti proseguiva senza sosta e che si era proceduto all'eliminazione professionale anche dei magistrati del pool della Procura di Salerno che avevano 'osato' accertare la correttezza del mio operato. Ero stato illegalmente ostacolato nel mio lavoro anche attraverso la sottrazione illecita delle inchieste di cui ero titolare". "Mi candido per portare in politica -conclude- gli stessi valori ed i medesimi ideali con i quali ho esercitato le funzioni di magistrato; difendere la Costituzione repubblicana, contribuire a costruire una classe dirigente adeguata che consolidi l'opposizione democratica ed abbia, poi, l'obiettivo di governare il Paese".

TERREMOTO: MASCITELLI (IDV), OSPEDALE L'AQUILA E' AL COLLASSO =

(ASCA) - Roma, 18 mag - "E' una vergogna che Berlusconi, sempre impegnato ad autocelebrarsi, non si sia accorto che l'ospedale dell'Aquila e' al collasso". Lo dichiara il senatore abruzzese dell'Italia dei Valori, Alfonso Mascitelli che prosegue "ma non doveva arrivare l'ospedale da campo del G8, annunciato dal Governo diverse settimane fa?". "Evidentemente, il premier, - aggiunge Mascitelli - cosi' concentrato a fare passerella tra i terremotati, non si e' reso conto della drammatica situazione in cui versa la tendopoli dell'ospedale del San Salvatore, ridotta in condizioni al limite della sopportabilita' umana per promiscuita' e scarsa igiene. Infatti, il rischio che il caldo intenso di questi giorni possa favorire il diffondersi di malattie infettive e' veramente molto alto". "L'emergenza sanitaria all'Aquila e' un problema serio che

va affrontato e risolto subito. Il resto - conclude Mascitelli - sono le solite stantie chiacchiere da propaganda elettorale".

Giustizia/ Idv: Pm eletti? No a politicizzazione magistratura _Palomba: Proposta va contro la Costituzione Roma, 18 mag. (Apcom) - "Italia Dei Valori è per l'affrancamento della giustizia da ogni dipendenza politica. Siamo, pertanto, fermamente contrari alla proposta di Bossi, di fare eleggere i magistrati dal popolo". Lo afferma in una nota Federico Palomba, deputato dell'Italia dei Valori e vicepresidente della commissione Giustizia alla Camera. "Tale proposta - aggiunge Palomba - oltre ad andare contro la Costituzione, darebbe luogo ad una magistratura fortemente politicizzata, l'esatto contrario di ciò cui noi e i cittadini tutti aspiriamo". "Quella italiana - spiega Palomba - è una realtà estremamente particolare, dove molti territori risentono di una fortissima influenza di forme di criminalità organizzata. Non possiamo accettare l'idea che questa possa avere un'influenza sui magistrati. Rischieremmo di consegnare le chiavi di determinati territori alla criminalità".

GIUSTIZIA: LI GOTTI (IDV), ELEZIONE TOGHE VIOLEREBBE PRINCIPI COSTITUZIONALI = Roma, 18 mag. (Adnkronos) - "La Costituzione deve essere manovrata con estrema attenzione, la maggioranza ha già provato a portare una modifica di fatto inserendo nella Corte dei Conti giudici nominati dalle istituzioni territoriali, ad integrare le Sezioni regionali della Corte dei Conti. Il principio costituzionale prevede l'accesso in magistratura per concorso ed il concorso non può farsi su base regionale perché sarebbe in violazione al principio di libertà di accesso ai concorsi pubblici, senza distinzione per luoghi di nascita". Così il capogruppo dell'Italia dei Valori in Commissione Giustizia al Senato, Luigi Li Gotti, commenta, all'ADNKRONOS, le reazioni odierne dell'Anm alle recenti parole del leader della Lega, Umberto Bossi, sull'opportunità che il Veneto abbia magistrati veneti. Per Li Gotti, dunque, la proposta del leader della lega "si traduce in una violazione dei principi costituzionali", e imbuca una strada che può portare, ad esempio ad "una polizia nella quale si entra in base al luogo di nascita, per svolgere poi l'attività nel luogo ove si è nati". "Se andiamo a toccare la Costituzione su questo si colpisce il principio del pubblico concorso e si apre -sottolinea infine Li Gotti- alla territorializzazione del pubblico impiego".

IDV: EVANGELISTI, SINISTRA PENSI A LAVORATORI NO AD ATTACCARCI = (AGI) - Roma, 18 mag. - "Se è populismo andare davanti alla fabbrica della Iveco a Brescia, davanti ai cancelli di Pomigliano D'Arco o incontrare gli operai dello stabilimento di Mirafiori a Torino, allora Di Pietro è un populista. Proprio come lo fu Berlinguer quando lo fece negli anni Ottanta o quando sostenne il referendum sulla scala mobile". Lo dice Fabio Evangelisti, vicepresidente dell'Idv alla Camera, che aggiunge: "Invece di attaccare Berlusconi sulla mancanza di provvedimenti per combattere la crisi economica mondiale o incalzare l'esecutivo sul fatto che i salari dei pensionati e dei lavoratori italiani sono tra i più bassi d'Europa, Vendola preferisce attaccare Di Pietro. Evidentemente l'Idv dimostra davvero di essere una reale attrazione verso l'elettorato che si orienta a sinistra". (AGI)